Codice A1813C
D.D. 30 gennaio 2025, n. 173
R.D. 523/1904 e s.m.i e L.R. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n. 10R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica AI104/2024 per la realizzazione di un lavori di manutenzione tratto Rio Olacco con pulizia alveo, taglio piante e realizzazione di difesa spondale in strada Roncheise presso la località Cascina grande, in Comune di Bairo (TO). Richiedente: Comune di Bairo.

ATTO DD 173/A1813C/2025 DEL 30/01/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i e L.R. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n. 10R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica AI104/2024 per la realizzazione di un lavori di manutenzione tratto Rio Olacco con pulizia alveo, taglio piante e realizzazione di difesa spondale in strada Roncheise presso la località Cascina grande, in Comune di Bairo (TO).
Richiedente: Comune di Bairo.

In data 30/09/2024 con nota prot. n. 4024, pervenuta in data 02/10/2024 con prot. n. 45743/A1813C, il Comune di Bairo, in qualità di amministrazione procedente, ha effettuato istanza di autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di “manutenzione tratto Rio Olacco con pulizia alveo, taglio piante e realizzazione porzione di difesa spondale in sponda destra, in strada Roncheise, loc. Cascina Grande”.

L’intervento prevede la realizzazione di un’opera in cemento armato di difesa spondale, a protezione di via di comunicazione, posta in destra idrografica avente lunghezza complessiva pari a 30 m e altezza di 1.1 m rispetto al fondo alveo in prolungamento di difesa spondale esistente di analoghe caratteristiche. Contestualmente si prevede la pulizia dell’alveo dalla vegetazione e la parziale riprofilatura dell’alveo e delle sponde finalizzata alla rimozione di materiale detritico di accumulo senza determinare variazioni plano altimetriche del rio.

Con nota prot. 48316/A1813C del 21/16/2024 il Settore scrivente ha richiesto la trasmissione di documentazione integrativa in mancanza della quale non sarebbe stato avviato il procedimento a causa della mancanza di elementi essenziali di cui all’art. 4 del D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito “Regolamento”). Nella fattispecie è stata richiesta la trasmissione della seguente documentazione integrativa:

- relazione descrittiva generale degli interventi;

- dettagli relativi alle operazioni di taglio piante con particolare riferimento all'estensione dell'area interessata;
- dettagli delle operazioni di movimentazione di materiale litoide nell'alveo;
- relazione idraulica relativa alla difesa spondale in progetto;
- elaborati grafici dei dettagli planoaltimetrici dell'opera.

Con propria nota prot. n. 4533 del 29/10/2024 (protocollo regionale in pari data n. 51042/A1813C) il Comune di Bairo ha trasmesso le integrazioni richieste.

All'istanza è stata allegata la documentazione progettuale a firma del progettista – Geom. Achille Bertotti, costituita da:
- Relazione tecnica;
- Relazione idraulica;
- Inquadramento territoriale;
- Planimetria e sezioni dello stato di progetto;
- Documentazione fotografica.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 53410/A1813C del 12/11/2024, richiedendo contestualmente alla Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Sviluppo Economico Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora, di esprimere il proprio parere tecnico ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 37/2006 e s.m.i. recante disciplina sui lavori in alveo e sugli ambienti acquatici

In data 27/11/2024 prot. n. 56380/A1813C, è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Città Metropolitana di Torino, Unità specializzata Tutela flora e fauna, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

A seguito del sopralluogo effettuato in data 18/11/2024, i funzionari istruttori hanno provveduto a richiedere ulteriori integrazioni al fine di comprendere alcuni dettagli dei lavori e delle opere previste, nella fattispecie:
- chiarimenti delle sezioni dello stato progettuale al fine di avere la percezione dell'ubicazione dei profili del terreno e delle opere previste;
- chiarimenti sui dettagli grafici adottati dal progettista per individuare le aree/volumi di sterro e riporto con indicazione del livello idrico;
- chiarimenti sui contenuti degli elaborati progettuali integrativi prodotti che risultavano incongruenti con gli elaborati che integravano;
- dettagli delle quote delle sezioni d'alveo di progetto per scongiurare la variazione delle quote finali.

In data 22/01/2025, ns. prot. n. 2730/A1813C, sono pervenute le integrazioni richieste e pertanto, esaminati gli elaborati progettuali, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Dato atto che il procedimento amministrativo è avvenuto nel rispetto dei termini stabiliti dall'art. 2 del D.P.G.R n. 10/R del 16/12/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della LR n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L.R. n. 12/2004;
- D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011 che disciplina le modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi della L.R. n. 37/2006;
- Regolamento Regionale n. 10/R del 16 Dicembre 2022;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Bairo ad eseguire l'intervento previsto, consistente nella costruzione di opera in cemento armato di difesa spondale posta in destra idrografica avente lunghezza complessiva pari a 30 m e altezza di 1.1 m rispetto al fondo alveo in prolungamento di difesa spondale esistente di analoghe caratteristiche con contestuale pulizia dell'alveo dalla vegetazione e parziale riprofilatura dell'alveo e delle sponde finalizzata alla rimozione di materiale detritico di accumulo, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le opere dovranno essere raccordate a monte e a valle ai manufatti esistenti;
3. dovranno essere eseguite le verifiche di stabilità delle difese spondali ai sensi delle NTC vigenti (D.M. 17/01/2018);
4. il piano di imposta della fondazione della difesa spondale dovrà essere posto ad una quota pari ad almeno 1.00 m al di sotto della quota più depressa dell'alveo al fine di evitare eventuali fenomeni di erosione e scalzamento del manufatto di difesa;
5. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
7. l'eventuale materiale litoide demaniale in esubero proveniente dalle lavorazioni dovrà essere

usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;

8. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
9. l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica;
10. dovranno essere rimossi i soli alberi interferenti con le attività necessarie alla sistemazione del tratto lungo il Rio e per la realizzazione della difesa e quelli che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
11. è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera "c", del R.D. n. 523/1904;
12. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
15. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare altresì dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto nella nota dalla Funzione Specializzata Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006, prot. regionale n. 56380/A1813C del 27/11/2024 che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al

Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

I funzionari istruttori:
Ing. Alessandro CESETTI
Geol. Barbara Mirit NERVO

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. rio_olacco_bairo-signed.pdf Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. n. (*) /TA4-1
(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino
pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

e p.c.,
Comune di Bairo
pec: bairo@postemailcertificata.it

Oggetto: R.D. 523/1904 – art. 26 del D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022. Richiesta autorizzazione idraulica per l'intervento di manutenzione di un tratto del Rio Olacco con pulizia alveo, taglio piante e realizzazione porzione di difesa spondale in sponda destra, in strada Roncheise, loc. Cascina Grande.
Proponente Comune di Bairo.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 12.11.2024, si rileva che i lavori in argomento constano negli interventi di manutenzione di un tratto del Rio Olacco tramite pulizia dell'alveo dalla vegetazione infestante e dalla realizzazione di una porzione di difesa spondale in sponda destra, in località Cascina Grande nel comune di Bairo (TO).

Dalla descrizione presente nella "Relazione tecnica" e dalla documentazione fotografica fornita, si è potuto riscontrare che il rio nel tratto in oggetto risulta essere già artificializzato e in stato di degrado ragione per cui la realizzazione di un muro lungo 30 metri in c.a. sulla sponda destra dell'alveo pare una soluzione poco adeguata da un punto di vista ambientale. Per tale ragione si chiede la di valutare la possibilità di utilizzo di sistemazioni più sostenibili (gabbionate in pietrame, scogliere a secco con talee di salice) al fine di mantenere un minimo di naturalità all'ecosistema acquatico.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Unità specializzata Tutela flora e fauna
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

prescrive per entrambi i lavori, quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona di transizione alla zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisionali (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- atteso che è previsto il taglio della vegetazione sulle sponde si prescrive che, ai fini della salvaguardia delle eventuali nidificazioni dell'avifauna, tali tagli non siano operati nel periodo primaverile ed estivo, indicativamente da marzo a luglio;
- nel prolungamento dell'esistente muro in c.a. si richiede di valutare la possibilità di utilizzare sistemazioni più sostenibili (gabbionate in pitrame, scogliere a secco con talee di salice) al fine di mantenere un minimo di naturalità all'ecosistema acquatico;
- le riprofilature dell'alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Unità specializzata Tutela flora e fauna
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema fluviale;

- al termine dei lavori si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari creando irregolarità altimetriche del fondo, con alternanza di buche e di raschi e rive digradanti dolcemente, assicurando una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante, per creare aree di rifugio per l'ittiofauna;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente dell'Unità Specializzata
Tutela Flora e Fauna
Dott.ssa Elena Di Bella

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Unità specializzata Tutela flora e fauna
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it